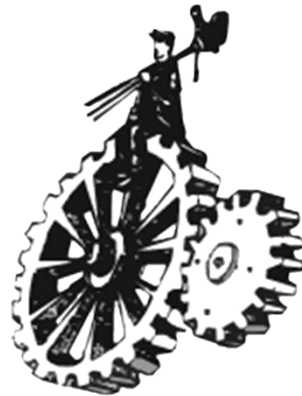


TEATRO RAGAZZI
STAGIONE TEATRALE 2020 – 2021
MATINEE

Un progetto a cura di:



Coop. Le Macchine Celibi
Officina di immagini, linguaggi, immaginazioni

HABITAT NATURALE di Elisabetta Granara



con Elisabetta Granara e Diego Dalla Via
Produzione Il Gruppo di Teatro Campestre
con La Piccionaia Centro di produzione teatrale e B.Motion Operaestate
In collaborazione con Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse

“Una parte infinitesima, tra coloro che partono, arriva ancora in vita da qualche parte; pochissimi di quelli che arrivano sopravvivono; una minima parte di chi sopravvive riesce a riprodursi; una frazione di chi si riproduce si stabilizza permanentemente sul territorio di conquista e ne diventa a tutti gli effetti un abitante.”

Marco Di Domenico, *Clandestini. Animali e piante senza permesso di soggiorno*

La migrazione vista da una prospettiva biologica: cause, meccanismi, effetti; dispersione, adattamento, evoluzione. In un periodo storico in cui le migrazioni ci mettono in crisi con la loro enorme complessità, proviamo a cercare spunti nella Natura, a farle domande, a rielaborare le risposte. Con **Habitat Naturale**, **Elisabetta Granara** conduce gli spettatori lungo i corridoi immaginari di un Museo di Storia Naturale, per ripercorrere con loro lo stupore del suo incontro di profana con la Biologia e l'Ecologia. Lo fa attraverso un racconto e dei personaggi: l'arrivo di uno straniero in un museo di Storia Naturale, un luogo dove tutto è statico per poter rappresentare qualcosa che mai si può fermare. Una direttrice di museo preparatissima e severissima. Ma ferma. L'allegria parabola di una crisi del mondo fermo, perché la vita è un processo di cambiamento costante.

Habitat Naturale intende approfondire una dinamica di fondo del vivere contemporaneo: le migrazioni e le loro conseguenze. I flussi migratori ricalcano rotte su cui da millenni si ripete il ciclico peregrinare di batteri, piante e animali. Alla base di tutto c'è la **dispersione biologica**, l'istinto di sopravvivenza che spinge a sfidare l'ignoto alla ricerca di un luogo in grado di ospitare il naturale sviluppo della vita. I musei di storia naturale sono luoghi di approfondimento e di divulgazione scientifica che hanno avuto origine nell'epoca delle esplorazioni e dei fenomeni coloniali. Essi cercano di restituire la fotografia di un mondo classificato, ordinato, perfettamente conosciuto; ma il fluire della vita non conosce tregua, l'**evoluzione** è un processo inarrestabile e il futuro è un territorio tutto da esplorare. Ecco dunque che la Storia e le Scienze Naturali, che hanno classificato e ordinato il passato, sono strumenti che possono aiutarci a immaginare il futuro. La “presenza” che in questo racconto porta lo scompiglio nella vita dei personaggi rappresenta lo sconosciuto che sulle prime spaventa, disturba, cambia gli equilibri, ma che infine si apre alla creazione del nuovo e salva dall'**estinzione**.

Età: Medie - Superiori

Durata: 55 minuti

Date proposte: su richiesta

SBUM!
il mondo vuoto
un progetto Fratelli Dalla Via



Uno vale uno, ad ognuno una fetta di torta. Siamo troppi, la torta non basta. Potremmo fare una torta più grande. Ma come fare una torta più grande se la torta è già grande come tutta la terra. Potremmo fare fette sottili. Ma come fare fette più piccole se son già fette sottili come sottilette. Ci vorrebbe almeno qualcuno che sapesse tagliare una torta. Una torta grande come la terra in fette fettine sottili sottilette. Ci vorrebbe dunque qualcuno che sapesse quante fette affettare. Ma come sapere quante fette affettare se dopo nascesse qualcuno. E se dopo morisse qualcuno come sapere quante fette affettare. Potremmo fare come Erode eliminando il problema dei nati. Un Erode moderno, adeguato al costume del tempo che risolve equamente, alla base, il problema delle nate e dei nati, il problema dei nat*.

In un mondo complesso è complessa la vita del Primo Ministro. Nella sua mente si affollano voci, richieste e consigli. Non è semplice trovare soluzioni. Sempre che esistano semplici soluzioni. Sempre che esista una soluzione per chi si è ridotto in questo stato proprio nell'attesa di festeggiare con una grande torta il Centenario dello Stato. Sempre che si debba festeggiare il centenario di uno Stato sempre più disoccupato, inquinato e affollato. Servono esperti di Stato. Esperti di torte con esperienza di futuro. Serve il polso dell'uomo forte. Sia proclamato uno stato di stasi, nessun nuovo nato, chi c'è, c'è e chi non c'è, non c'è. Pensiamo ai vivi e chi vivrà vedrà. Funzionerà. A patto di aver interpellato l'esperto adeguato.

Sbum è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro collidono per una riflessione sull'egoismo e per immaginare alternative al presente. Uno spettacolo per la scuola media, per un pubblico in trasformazione. I medi. Gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto. Gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere.

Età: Medie

Durata: 50 minuti

Date proposte: su richiesta

RICCARDO III
di Alberto Guiducci



con Tiziano Paganelli e Alberto Guiducci
Compagnia *Korekanè*

Chi non conosce William Shakespeare? Tutti! Almeno di nome. Ma quante opere si conoscono di Shakespeare? Forse non tante, ma almeno Romeo e Giulietta, Amleto, Otello... e forse qualcun'altra. Di quante, fra quelle conosciute, almeno per il nome, si potrebbe raccontare la trama? Forse di una o nessuna.

Queste, assieme alla passione per le opere di Shakespeare, sono le prime riflessioni che abbiamo fatto, cioè capire realmente quanto l'opera di Shakespeare fosse conosciuta, i suoi lavori sono stati proposti in mille maniere differenti e tutte interessanti, ma non c'è un equilibrio paritario fra la popolarità dell'autore e la conoscenza reale delle sue opere. Far conoscere in una maniera più "semplice" "popolare" e "accattivante" l'opera di Shakespeare per noi è stimolante.

Quindi si è presentata l'occasione di trovare una forma di narrazione e interpretazione che gioca e rende più semplice la comprensione delle trame più intricate. Il lavoro raccoglie le caratteristiche essenziali, che sono: tradizione popolare, narrazione e opera classica.

Riccardo III è uno dei testi più potenti e più incisivi che abbia scritto Shakespeare, il suo svolgimento crea una gamma di emozioni e situazioni vastissima, è un concentrato di adrenalina, introspezione e cattiveria che non ha eguali, per cui ci è sembrato perfetto per essere la prima opera da rappresentare.

Età: Medie

Durata: 1h e 15 minuti

Date proposte: su richiesta

VULCANIA
LA COSTITUZIONE SPIEGATA AI RAGAZZI
di **Riccardo Rombi**



dal libro di Anna Sarfatti *“La costituzione raccontata ai bambini”*
con Alba Grigatti, Rosario Campisi, Virginia Billi, Giorgia Calandrini

Lo spettacolo si rivolge all’immaginario dei giovanissimi a partire dalle parole e dalle filastrocche che Anna Sarfatti ha dedicato alla nostra carta fondamentale, con l’obiettivo di farla vivere sul palco e comprendere quali pensieri e quali eventi hanno dato origine a quelle frasi così solenni e misurate.

Riccardo Rombi ha costruito una cornice narrativa singolare: **Vulcania** è una nave che attraversa la storia del 900 come transatlantico; poi come nave militare e ospedale torna a solcare l’oceano sulla rotta Genova/Napoli/New York... Ma è anche un non luogo, un punto di partenza, un mezzo per viaggiare e raggiungere nuovi orizzonti, un punto d’arrivo. Siamo nel 1947. Bice, una astronoma fiorentina, e Fifi, un maestro siciliano, vivono clandestinamente sul Vulcania dal ‘44. Sfuggiti alle retate fasciste, non sanno che la guerra è finita, sono ignari di tutto. Ma a nascondersi non sono i soli, anche le cameriere Lia e Rosa hanno i loro motivi per non scendere dalla nave... L’Italia è un luogo dove tutto sta per ripartire. La monarchia e il fascismo non esistono più e l’Assemblea Costituente sta lavorando alla legge fondamentale del nuovo stato democratico italiano. I nostri protagonisti, come i bambini a cui si rivolge lo spettacolo, per la prima volta sentono parlare di diritti e doveri del cittadino e sentono nell’aria il vento del cambiamento, le sue promesse. E così cominciano a immaginare una Carta che rappresenti la loro terra, che unisca, difenda e protegga ogni cittadino, dalle vette delle Alpi alla Madunina del Duomo di Milano fino alle tonnare siciliane, e oltre ancora... Una performance evocativa, vicina alle vicende che ogni giorno si trovano ad affrontare i più piccoli nel loro cammino di crescita.

LA COMPAGNIA Catalyst è un polo culturale di persone, spazi e luoghi. Fondata a Londra nel 1996 da Riccardo Rombi, l’associazione si radica nel panorama teatrale toscano e nazionale con un’idea di teatro fatto di elementi in continua evoluzione. Nel corso degli anni la compagnia ha esplorato con successo anche il linguaggio per le generazioni più giovani, realizzando numerosi spettacoli di teatro ragazzi con progetti legati all’idea di un “Teatro Etico”, per cui il luogo teatro si trasforma nello spazio della condivisione, dove si lavora per intervenire in modo politico sul reale.

Età: Elementari - Medie

Durata: 60 minuti

Date proposte: su richiesta

VERDEMENTA di Riccardo Rombi



dalla fiaba di Elisabetta Jankovic
assistente alla regia Ulpia Marcela Popa
con Giorgia Calandrini

Gli Ottuasi sono un popolo chiuso in sé stesso per la paura del mondo esterno. Un giorno però sono scossi da un evento eccezionale. Un'orfana neonata dalla pelle di un colore diverso, il verde, e per giunta con le antenne, viene trovata alle porte della città. Il gran consiglio dei saggi si riunisce. Emergono le varie sfaccettature di questo popolo, ingenuo e spaventato. Grazie a un referendum viene deciso di accogliere la piccola, a cui viene dato il nome di **Verdementa**, nella comunità. Passano gli anni e la bambina cresce e con lei gli Ottuasi che, complice anche a una storia d'amore, riescono piano piano ad accettare una persona "diversa" da loro e addirittura a modellarsi su di essa. Tratto dall'omonima fiaba di Elisabetta Jankovic, **Verdementa** è uno spettacolo musicale frizzante, leggero e divertente messo in scena grazie all'incontro creativo tra il regista **Riccardo Rombi** e il ventenne compositore emergente Filippo Landi. Il tema del "diverso" è il leitmotiv di tutta la fiaba dove il linguaggio universale della musica funge da collante.

LA COMPAGNIA Catalyst è un polo culturale di persone, spazi e luoghi. Fondata a Londra nel 1996 da Riccardo Rombi, l'associazione si radica nel panorama teatrale toscano e nazionale con un'idea di teatro fatto di elementi in continua evoluzione. Nel corso degli anni la compagnia ha esplorato con successo anche il linguaggio per le generazioni più giovani, realizzando numerosi spettacoli di teatro ragazzi con progetti legati all'idea di un "Teatro Etico", per cui il luogo teatro si trasforma nello spazio della condivisione, dove si lavora per intervenire in modo politico sul reale.

Età: Elementari - Medie

Durata: 70 minuti

Date proposte: su richiesta

IL SOGNO DI TARTARUGA
una fiaba africana
di Andrea Lugli



Produzione *Il Baule Volante*
Collaborazione alla parte narrativa di Roberto Anglisani

Tartaruga fece un sogno. Sognò un albero che si trovava in un luogo segreto. Sui rami dell'albero crescevano tutti i frutti della terra: banane, datteri, noci di cocco, meloni, miglio, patate dolci, manioca e tanti altri. Tartaruga raccontò il suo sogno agli altri animali, ma tutti risero. "E' solo un sogno", dicevano. "No", replicò Tartaruga, "sono sicura che esiste davvero. Andrò da Nonna Koko e lei saprà dirmi dove cresce". "Aspetta! Andrò io, tu sei troppo lenta!", disse la scimmia. E si mise in viaggio. Ma ai sogni occorre credere fino in fondo perché si avverino. E soprattutto non bisogna avere fretta! Tartaruga tutto questo lo sa molto bene. E Tartaruga aspettò con la sua nota pazienza, così alla fine... Il racconto di questo albero meraviglioso viene dall'Africa, un continente che tutti sogniamo, una terra che immaginiamo piena di colori, di suoni e ritmi, di una natura esuberante e vitale. Ed è così che vogliamo raccontare la storia, con vivacità e tanta musica, come in un sogno. I protagonisti sono gli animali della savana, rappresentati da pupazzi animati a vista. Le musiche sono eseguite dal vivo su ritmi e strumenti africani, con tutta la loro carica di energia, capace di coinvolgere gli spettatori di tutte le età.

Età: Scuola d'infanzia - Elementari

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e pupazzi animati a vista

Durata: 50 minuti

Date proposte: 4 maggio o su richiesta

HANSEL E GRETEL di Angelo Generali



dalla fiaba dei Fratelli Grimm
con Aurelia Camporesi, Giampiero Bartolini, Angelo Generali
Produzione *Rosaspina.Un teatro*

Abbiamo immaginato il nostro Hänsel e Gretel come un sogno gastronomico, suscitato dai crampi di uno stomaco vuoto o dalla sazietà di una indigestione. Il tema generale di **Hänsel & Gretel** è quello del cibo. Negato o profuso è tuttavia sempre un cibo che cela un pericolo. Lo spettro della fame è contrapposto al mito dell'abbondanza e della golosità soddisfatta. La casetta nel bosco diventa così una sorta di paese di cuccagna, agognato rifugio dalla problematicità dell'esistenza. Per i due bambini però, la dimora di marzapane è solo un rifugio illusorio incontrato nel loro cammino e dalle cui lusinghe dovranno sapersi difendere. Una grande cucina è lo spazio di questi sogni; buia come l'antro di un drago, nera di fumo quando si spalanca la bocca del forno; oppure luminosa e colorata di variopinte glasse; oppure ancora modesta, disadorna e povera, con un solo tozzo di pane sul tavolo spoglio, insufficiente a sfamare un'intera famiglia. A governare le avventure della nostra cucina di sogno ci saranno tre cuochi capaci di trasformarsi, tra nuvole di zucchero a velo o densa caligine che sbuffa dal forno, nei due protagonisti come nella cattiva strega cuciniera, dapprima deliziosa massaia che dispensa leccornie poi terribile cuoca che inforna bambini. Come spesso nelle favole, è con i temi «sgradevoli» che i bambini si confrontano: fame, abbandono e paura. Ma i nostri cuochi prendendoli per mano e come nella confezione giocosa di un pasticcio gli racconteranno che queste paure si possono e si devono affrontare per diventare grandi.

Età: Scuola d'infanzia - Elementari

Tecnica utilizzata: teatro d'attore e proiezioni

Durata: 55 minuti

Date proposte: su richiesta

LOL
di Alessandra Quattrini e Jenni Lea Jones



lezione spettacolo bilingue (italiano – inglese)
produzione *Teatro Boxer/Pantakin*

Sapete che il primo romanzo stampato è stato scritto da una donna? Sapete anche che il primo scrittore di science fiction, Mary Shelley, non era un uomo? E anche il primo giornalista investigativo era donna! In un tempo prima che le donne potessero votare, innovative eroine misero la penna sulla carta, per far sentire la loro voce. Senza queste donne, non avremmo la letteratura! (come la conosciamo). Tutte le storie hanno un inizio, uno svolgimento e una fine... Seguiteci nel nostro viaggio alla scoperta delle incredibili donne che hanno trasformato il mondo così come lo conosciamo. Dimenticate Shakespeare! Dimenticate Dickens! Venite a conoscere Austen, le sorelle Bronte, Shelley e anche la Rowling.

Did you know, that the first ever novel was written by a woman? The first ever science fiction writer, Mary Shelley was not a man?! (Confirmed by several sources!)

Even the first investigative journalist was a woman (Not fake news!)

In a time before women were even allowed to vote, groundbreaking heroines were putting pen to paper, to make their voices heard. (Or read).

Without these women, we would have no literature! (As we know it).

All good stories have a beginning, middle and end. Join us as we take you through history to meet the incredible women who shaped the world as we know it today.

Forget Shakespeare! (Yawn)

Forget Dickens! (Who?) Come meet Austen, The Bronte Sisters, Shelley and even Rowling!

Età: Medie

Durata: 60 minuti

Date proposte: su richiesta

PETER E WENDY
di Giulia Briata e Mitch Salm

Teatro Boxer presenta



Spettacolo bilingue
Liberamente ispirato ai racconti di James Matthew
Produzione *Teatro Boxer*
con il sostegno della Scuola Comics di Padova

Prima scena, sul palco c'è Wendy, personaggio inventato dalla penna di Barrie, ragazzina tra le più famose della letteratura inglese per ragazzi. Lo dice fin da subito: la sua passione più grande è raccontare storie in inglese. La sua preferita, non a caso, è quella di Peter Pan che si mette subito a leggere ma, il suo racconto viene interrotto da uno strano rumore in sala: è Peter Pan! Wendy e Peter stringono amicizia e lo faranno nella lingua con cui sono stati creati: l'inglese. Si parlerà delle avventure di Peter, dei pirati, di fate e folletti fino a quando Peter confesserà che spiava Wendy da un po': voleva esser sicuro che fosse proprio lei la Wendy giusta, l'unica bambina in grado di aiutare lui e tutti i *Lost Boys* a liberare *Tinker Bell*, la fedele fatina di Peter, dalle grinfie di *Captain Hook*. I due protagonisti riusciranno nel loro intento solo grazie all'intervento dei bambini del pubblico che, attraverso un'attività interattiva in lingua, potranno risolvere enigmi e superare le prove di coraggio.

Come in ogni lezione – spettacolo di Teatro Boxer, al termine dello spettacolo gli attori resteranno a disposizione dei bambini per interagire in lingua inglese o italiana e togliere loro qualche curiosità. Gli attori in scena sono Mitch Salm, statunitense di Chicago e Giulia Briata, italiana e laureata in lingua inglese e russa.

Età: Elementari

Durata: 40 minuti + discussione finale

Date proposte: su richiesta

INFORMAZIONI

Ingresso: € 5,00 a bambino

Ingresso gratuito: insegnanti e bambini certificati

Abbonamento a 2 spettacoli: € 8,00

Si prega gentilmente di comunicare le prenotazioni entro **lunedì 19 ottobre** segnalando:

- Istituto Scolastico
- Dati di un referente (nome e cognome, telefono)
- Numero bambini paganti
- Numero bambini certificati
- Numero insegnanti/accompagnatori

TUTTI GLI SPETTACOLI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 10

La segreteria del Teatro concorderà preventivamente con le insegnanti una data e un orario per il ritiro delle quote e la consegna dei biglietti.

Il giorno dello spettacolo, le classi dovranno arrivare in teatro entro le ore 9,40.

Le insegnanti dovranno presentarsi presso la biglietteria del teatro munite dei biglietti precedentemente consegnati.

Nel caso in cui il giorno dello spettacolo ci fossero bambini assenti, l'insegnante restituirà il biglietto del bambino assente e le verrà rimborsata la quota versata.

Le prenotazioni vanno inviate per mail entro **lunedì 19 ottobre** alla segreteria organizzativa del Teatro:

Jessica Andreucci: jessica.andreucci@lemacchinecelibi.coop

Segreteria Teatro Astra: biglietteria@teatrostrabim.it

Contatti

Jessica Andreucci

Responsabile di segreteria Teatro Astra

Cooperativa Le Macchine Celibi

Cell: 349 06 00 564 | 329 01 17 603

biglietteria@teatrostrabim.it

www.teatrostrabim.it